

# San Giuseppe: tragedia senza fine

Nella Rsa di Ruginello è salito oltre quota 10 il numero degli anziani morti per Covid-19 anche se la certezza non si avrà mai perché nessun ospite viene sottoposto a tampone

**VIMERCATE** (tlo) Una conta drammatica, che purtroppo continua a crescere e molto probabilmente continuerà a farlo per le prossime settimane.

E' salito a oltre 10, il bilancio dei decessi alla Casa Famiglia San Giuseppe di Ruginello. Un numero fermo a ieri, lunedì, quando il giornale è andato in stampa. Sono infatti decine gli anziani ospiti in condizioni preoccupanti.

Tamponi agli ospiti della Rsa non ne vengono fatti. Non c'è certezza che tutti i decessi siano da ricondurre a Coronavirs, ma è pressoché scontato. Innanzitutto per i sintomi accusati dagli anziani che non ce l'hanno fatta.

E poi il fatto che il virus è certamente entrato nella struttura da alcune settimane, come del resto aveva confermato la scorsa

settimana **Carla Riva**, presidente della Fondazione San Giuseppe, con un comunicato che dava conto della situazione. Il Covid-19 non ha certo risparmiato anche dipendenti e operatori della struttura: sarebbero una 40ina i contagiati in quarantena.

Nella giornata di ieri, lunedì, Ats Monza e Brianza dovrebbe aver sottoposto i dipendenti (non gli ospiti) a tampone.

Una vicenda straziante per molte famiglie e in generale per i vimercalesi da sempre molto legati alla struttura che ospita circa 120 persone.

Un caso seguito molto da vicino anche dal sindaco **Francesco Sartini**, che aggiorna quotidianamente della situazione i consiglieri comunali, tiene contatti molto stretti con i vertici della Rsa e dà conto della situazione nei video

che pubblica ogni giorno. «Ancora oggi ho saputo che alcuni ospiti del San Giuseppe non ce l'hanno fatta - ha detto Sartini nel video di venerdì scorso - Portiamo il nostro abbraccio e le nostre preghiere per loro e per le famiglie che vivono questo dramma. Restiamo uniti e facciamo forza».

E a proposito di preghiere, giovedì scorso, in occasione della ricorrenza di San Giuseppe il responsabile della Comunità pastorale di Vimercate e Burago, **don Mirko Bellora**, ha inviato un messaggio di vicinanza e preghiera ad anziani, famiglie e operatori della Rsa.

«Tutti gli anni a San Giuseppe passavo tra voi con un sorriso, un saluto e una battuta - ha ricordato il responsabile della Comunità e del Decanato di Vimercate - Quest'anno non si può e mi devo

limitare a un messaggio, pieno di affetto, di speranza. Perché questa festa di San Giuseppe è colorata da una grande tristezza. E' in atto una grande lotta tra la salute la malattia. Tra la vita e la morte. E' un grande duello. Sappiate che tutta la città di Vimercate guarda voi. Guarda la vostra direzione, i vostri medici, infermieri. Fa il tifo per voi. Vuole accompagnarvi in questo momento così difficile».

«Da parte mia prego - ha concluso il parroco - invoco il Signore attraverso San Giuseppe perché vi dia tanta forza. Voletevi bene, state insieme, aiutatevi. Siate uomini e donne di speranza. E ricordate, il cristiano ama pazzamente la vita ma non teme la morte».

Poi ha invitato a recitare con lui in Gloria e un'Ave Maria.

**Lorenzo Teruzzi**



La presidente del San Giuseppe, Carla Riva